

Province



marina.lomunno@vocetempo.it

LANZO, ALBERT – SERRA INTERNA

La verdura si compra a scuola

Dalla scorsa settimana a Lanzo è aperto il mercato dell'Istituto Federico Albert dove si possono acquistare i prodotti della Serra idroponica inaugurata nelle scorse settimane. In vendita vari tipi di insalata, prezzemolo e basilico, raccolti freschi e preparati dagli studenti nel mattino della consegna per garantirne la massima qualità. Gli ortaggi si possono prenotare su un foglio nell'atrio dell'Istituto o tramite modulo Google, scansionando il QR code presente nella locandina che presenta la serra. Gli ordini vanno effettuati entro le 8 del martedì e venerdì e i prodotti si possono ritirare dalle 10 alle 16 presso la Serra alle spalle dell'Istituto (in via Tesso 7) pagando tramite Satispay al momento della consegna. E a qualche settimana dall'inaugurazione della Serra idroponica del corso d'indirizzo

Tecnico Agrario c'è emozione tra gli studenti che ora producono e vendono gli ortaggi da loro prodotti. La serra è composta da quattro settori indipendenti l'uno dall'altro, due all'esterno e due al coperto, ognuno alimentato con un circuito idraulico chiuso, evitando lo spreco idrico e sono un laboratorio permanente di apprendimento.

«Oggi per la nostra comunità è un giorno importante, in cui concretamente manteniamo la promessa fatta nel 2021 alle famiglie delle Valli di Lanzo che decisero di iscriverne i loro figli per l'anno scolastico 2021-2022 al nuovo percorso di Tecnico Agrario» ha detto il dirigente scolastico Giorgio Vincenzo Minissale il giorno dell'inaugurazione della serra, il 23 aprile, ringraziando i rappresentanti delle Aree Interne e della Città Metropolitana il cui sostegno finanziario è stato determinante. «L'investimento» ha proseguito Minissale «è stato lungimirante, perché ha scelto di puntare non solo su una struttura, ma soprattutto su un progetto educativo». La Serra si inserisce infatti nell'ambito della Strategia nazionale Aree interne (Snai) con un investimento complessivo da 900mila euro (390 mila euro finanziate da Snai e 500 mila euro da Città Metropolitana di Torino). «Gli studenti possono osservare i cicli biologici, comprendere i processi produttivi, applicare le conoscenze scientifiche e tecnologiche apprese in classe, sviluppare competenze trasversali come il lavoro di gruppo e il senso di responsabilità, imparare il rispetto per l'ambiente, l'uso consapevole delle risorse, l'importanza della sostenibilità e dell'innovazione. La Serra diventa così un luogo in cui si formano cittadini consapevoli, oltre che futuri professionisti» ha proseguito il dirigente sottolineando l'importanza della collaborazione con il mondo di imprese, associazioni di categoria e ricerca per rendere la serra un vero laboratorio territoriale, aperto e condiviso. Sulla stessa linea il sindaco di Lanzo Fabrizio Vottero Bernardina: «In questi anni l'Istituto è cresciuto nei numeri e nell'offerta. Questo investimento è un punto di arrivo, ma soprattutto una nuova partenza: vogliamo dare ai giovani la possibilità concreta di restare e costruire qui il proprio futuro. La sintonia tra istituzioni e territorio non è scontata, ma qui è stata determinante». Concorde l'assessore all'Istruzione e referente della Strategia Aree Interne, Tina Assalto, che ha richiamato il valore della scuola come presidio educativo e sociale.

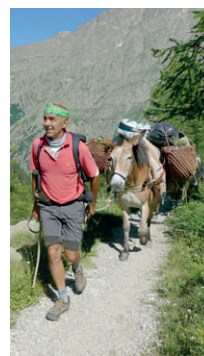
T.M.

Le nostre montagne con i muli filmate da Davide Demichelis

Un tempo erano i re delle montagne. Poco meno di 172 mila nel 1951, secondo l'Istat, in tutta Italia. Oggi sono solo 5 mila, pare. Eppure, i muli hanno lavorato molto, per l'uomo. Non solo: chi li conosce non li

lascia più. Perché non sono solo preziosi compagni di lavoro, ma di vita. In trenta minuti, un documentario televisivo, realizzato da Davide Demichelis, racconta l'esperienza unica in Piemonte, se non nel nord Ita-

lia, di Luciano Ellena (nella foto), che da due decenni vive e lavora con i muli, a Chiusa di Pesio. Trasporta rifornimenti a rifugi ed alpeggi, accompagna i turisti nei trekking in montagna e lavora in campagna. Le telecamere di Demichelis lo seguono fra monti, valli e in occasione di una lezione alla sua scuola per Mastri Mulattieri. Il docu-



mentario viene presentato in anteprima mercoledì 20 maggio alle 18 nel Ferrino store di Torino, in corso Matteotti 2L. Intervengono Davide Demichelis, Luciano Ellena e Paolo Giraud, gestore del rifugio Morelli (nel Comune di Valdieri), il primo a coinvolgere Luciano ed i suoi muli nel trasporto dei rifornimenti.



Domenica e lunedì 24-25 maggio urne aperte anche in 9 Comuni della diocesi di Torino che comprende municipalità nelle Province di Torino, Asti e Cuneo. Nel Torinese, oltre a Venaria, Alpignano e Moncalieri (Comuni con più di 15 mila abitanti dove, se non si elegge il sindaco al primo turno, è previsto il ballottaggio domenica e lunedì 7-8 giugno) si voterà in altri 5 piccoli centri: Givoletto, Osasio, Rivalba, Valperga, Virle e a Moncuoco in provincia di Asti. Nessun Comune del Cuneese dove si vota è in diocesi. Dopo i grandi Comuni Venaria Reale, Alpignano e Moncalieri andiamo nei piccoli centri per conoscere i candidati a sindaco e i loro programmi. Dopo Moncuoco e Rivalba è la volta di Virle Piemonte nell'Unità pastorale 48 (Carignano).

A Virle Piemonte, Comune di pianura con circa 1200 abitanti a 30 chilometri a sud di Torino e vicino a Carignano, gli aventi diritto al voto sono 904. Al termine del secondo mandato, si ricandida a sindaco Mattia Robasto, a capo della lista civica «Lavoriamo per Virle». Classe 1991, è segretario comunale presso il Comune di Villafranca

AMMINISTRATIVE 24-25 MAGGIO/5 – NOVE COMUNI DELLA DIOCESI VANNO ALLE URNE

VIRLE PIEMONTE Con Robasto spazio ai giovani



Piemonte. Torinese di nascita, è da sempre vissuto a Virle, che considera un paese accogliente, orientato al futuro e che vive con concretezza. Robasto guida l'unica lista proposta al voto, composta da 11 candidati che, con un'età media giovanile, sono attivi in ambiti diversi. C'è chi è un dipendente pubblico, amministratore delegato, consulente ambientale, manutentore elettromeccanico, imprenditore agricolo, perito agrario, educatrice della prima infanzia, tecnico di automazione, impiegata amministrativa, insegnante

scuola primaria: squadra capitanata da un segretario comunale. Scorrendo i loro profili emergono ancora altri segni distintivi: sensibilità e partecipazione, solidarietà e attenzione alle fragilità. Anche attraverso il volontariato in specifiche associazioni (Avis, Avo, Croce rossa italiana), la promozione del benessere fisico, della sicurezza stradale, dell'aggregazione, dell'avviamento allo sport. Il programma amministrativo è un «orizzonte di sviluppo» fondato su esperienza a partire dal 2015. Le macro-aree presentate si basano sul costante dia-

logo con il cittadino, anche attraverso il sito internet istituzionale da potenziare ulteriormente. Per rispondere ad esigenze di sicurezza, sono affrontati alcuni nodi viari, come l'accesso al cimitero con la creazione di una pista pedonale/ciclabile. Si prosegue la riqualificazione del centro storico, su varianti al Piano regolatore, anche spostando la sede della scuola primaria per creare una piazza, luogo di incontro e aggregazione. Si intensifica la collaborazione con le associazioni, fonte di eventi per la collettività. Particolare attenzione è rivolta alla scuola, dalla sicurezza e manutenzione degli edifici a finanziamenti di attività giornaliere e di ampliamento all'offerta formativa, dalla promozione di incontri a difesa delle classi a contributi alle famiglie per uso del nido d'infanzia. Data la «spiccata vocazione rurale del Paese» concreto è il sostegno al mondo agricolo, con varie iniziative a sfondo sociale, valorizzando l'ambiente. In primo piano urbanistica e investimenti pubblici.

Elena ALA

«SOGNI NEL CASSETTO» – IL PROGETTO AGEVOLA L'ACCESSO ABITATIVO A COPPIE E NUCLEI UNDER 35

Settimo offre case ai giovani

Settimo Torinese investe sui giovani con «Sogni nel Cassetto», un progetto pensato per favorire l'accesso alla casa alle coppie e ai nuclei familiari under 35. È finanziato grazie ai contributi di 320 mila euro dalla Compagnia San Paolo, ai quali si aggiungono altri 80 mila euro da parte degli altri partner coinvolti, per un investimento complessivo di 400 mila euro. L'iniziativa, che si svilupperà nell'arco di due anni, nasce dalla collaborazione tra il Comune, l'Unione Net (Comuni Nord Est Torino), Fondazione Operati, Acmos e le cooperative sociali Frassati, Valdocco, Il Margine e Nanà. L'obiettivo è sostenere concretamente i giovani e le famiglie nella ricerca di un alloggio e, allo stesso tempo, contrastare il fenomeno delle case sfitte, favorendo concretamente l'accesso alla casa e nuove forme di abitare condiviso. «Sogni nel Cassetto» coinvolgerà dieci appartamenti messi a disposizione da soggetti pubblici e privati: due saranno forniti dal Cit (Consorzio intercomunale torinese), uno dall'Atc e sette da proprietari privati. Gli alloggi verranno assegnati tramite procedura pubblica e saranno destinati a giovani coppie e nuclei under 35 con affitti a canone concordato.

Il progetto prevede inoltre molteplici modalità abitative: tre appartamenti saranno dedicati al co-housing, favorendo la convivenza tra gruppi di giovani, mentre altri sette saranno destinati a nuclei familiari. I beneficiari saranno accompagnati in un percorso di autonomia grazie ad attività di

Savigliano turistica con Comix e Alstom

La due giorni di Savix Comics, manifestazione dedicata ai fumetti e la giornata a porte aperte di Alstom Ferroviaria, hanno accolto, a Savigliano lo scorso week end, quasi 20 mila turisti, anche dall'estero. Il tema scelto da Alstom per l'edizione 2026, «Esploratori del futuro», ha guidato tutte le attività della giornata con un percorso di esperimenti, giochi e laboratori che raccontano il mondo ferroviario in modo semplice e interattivo. Un'esperienza che ha trasformato il gioco in apprendimento; un momento di condivisione con le famiglie per avvicinare anche i più giovani al mondo della meccanica e dell'innovazione. (f.m.)

educazione all'abitare, gestione del bilancio domestico ed educazione finanziaria al fine di promuovere una gestione più consapevole della casa e delle spese quotidiane. Una parte delle risorse finanziarie verrà utilizzata per la riqualificazione degli alloggi, mentre un'altra sarà destinata alla mappatura degli immobili sfitti presenti sul territorio, così da coinvolgere in futuro nuovi proprietari interessati a partecipare al progetto. Parallelamente sarà realizzata anche una mappatura dei servizi rivolti a giovani e famiglie, per migliorarne l'accessibilità e la conoscenza sul territorio. «La conclusione del progetto è prevista per la primavera 2028, ma questo intervento pone le basi per il futuro» spiega il sindaco Elena Piastra «L'obiettivo è rendere Settimo una città sempre più accogliente per giovani e famiglie, attraverso politiche integrate che mettano al centro l'abitare, la coesione sociale e la qualità della vita». Nei prossimi mesi sarà pubblicato il bando per la raccolta delle candidature, mentre in autunno verranno sottoscritti i patti di collaborazione e i contratti di affitto, con l'avvio dei percorsi di abitazione.

Alice BERTINO